

Interrogazione n. 448

presentata in data 10 settembre 2026

a iniziativa della Consiglieria Ruggeri

Criticità del D.M. n. 29 del 19 febbraio 2026 di riordino degli Istituti Tecnici, esiti dell'audizione della Rete Nazionale Istituti Tecnici in I Commissione permanente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche e iniziative urgenti della Giunta regionale per richiedere il differimento di un anno dell'applicazione della riforma nelle Marche

a risposta orale

La sottoscritta Consiglieria regionale

PREMESSO CHE:

- a partire dall'anno scolastico 2026/2027 entreranno in vigore per le classi prime le nuove disposizioni nazionali sul riordino dell'istruzione tecnica di cui al Decreto Ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026;
- nella seduta dell'Assemblea legislativa del 7 luglio 2026 sono state svolte due interrogazioni (di cui una, la n. 241, a prima firma della sottoscritta) con le quali venivano sollevati forti allarmi in merito alle ricadute negative di tale riforma sul sistema scolastico marchigiano, tra cui la contrazione del tempo scuola (con perdite fino a 627 ore di lezione nel quinquennio), i tagli agli organici dei docenti e l'impoverimento di discipline fondamentali e STEM;
- in sede di risposta, l'Assessore competente evidenziava una presunta gradualità del processo, mentre la sottoscritta rimarcava in replica come la Provincia Autonoma di Trento avesse già ottenuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) il rinvio di un anno dell'entrata in vigore della riforma, al fine di tutelare le famiglie che avevano effettuato le iscrizioni sulla base dei vecchi ordinamenti e garantire una transizione ordinata;

EVIDENZIATO CHE:

- in data 27 luglio 2026, la I Commissione assembleare permanente ha tenuto un'audizione formale con i rappresentanti della Rete Nazionale Istituti Tecnici;
- nel corso di tale audizione, la Rete Nazionale ha illustrato nel dettaglio le gravissime criticità della riforma e ha invitato espressamente le istituzioni e la Commissione a farsi promotrici presso il Ministero dell'Istruzione del differimento dell'applicazione del D.M. 29/2026 nella Regione Marche, ricalcando quanto ottenuto dal Trentino-Alto Adige;

CONSIDERATO CHE:

- a pochissimi giorni dall'inizio dell'anno scolastico 2026/2027, il quadro appare ancora incerto e confuso;
- la FLC CGIL, con comunicato del 7 settembre 2026, ha denunciato il grave ritardo del MIM nell'emanazione delle necessarie "Linee Guida" per i nuovi percorsi, sostituite all'ultimo momento da un documento provvisorio intitolato *"Primi orientamenti per la progettazione curricolare"*, il quale scarica interamente la gestione di complessi nodi didattici ed organizzativi sulla programmazione dei singoli istituti e dei docenti;
- come evidenziato anche dalle dichiarazioni diffuse dal TGR Marche il 9 settembre 2026, la Rete Nazionale Tecnici, costituita da circa 2.000 docenti, ribadisce che il taglio di due ore di lezione in

quinta e la gestione discrezionale di 7 ore settimanali rischiano di ridimensionare il valore legale del titolo di studio nazionale, riducendolo a un percorso frammentato e localistico legato alla singola scuola;

- permangono irrisolti nodi fondamentali quali l'accorpamento artificiale delle Scienze sperimentali (Fisica, Chimica, Biologia, Scienze della Terra) in un'unica ed ingestibile disciplina affidata in compresenza, il taglio medio del 50% delle ore di Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica (TTRG) e la precoce professionalizzazione fin dal primo biennio, che snatura il ruolo dell'Istituto Tecnico quale storico ascensore sociale e culla di competenze critiche per l'accesso all'Università e agli ITS;

- lo stesso Ministero ha ammesso l'esigenza di apportare modifiche e restituzioni orarie, senza tuttavia aver adottato alcun vettore normativo correttivo prima dell'avvio delle lezioni;

RITENUTO CHE:

- la Regione Marche non possa rimanere inerte di fronte alle motivate proteste del personale scolastico, delle famiglie e degli studenti, né possa ignorare le indicazioni emerse chiaramente dalle audizioni istituzionali tenutesi nella I Commissione permanente del Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

- se e quali azioni concrete la Giunta regionale abbia intrapreso, all'indomani dell'audizione svolta in I Commissione il 27 luglio 2026, nei confronti del Ministero dell'Istruzione e del Merito in merito alle criticità sollevate dalla Rete Nazionale Istituti Tecnici e dalle organizzazioni sindacali;

- se la Giunta regionale intenda attivarsi con la massima urgenza, anche nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, per richiedere ed ottenere dal Ministero delle modifiche all'applicazione della riforma di cui al D.M. n. 29/2026 sul territorio delle Marche, al fine di scongiurare il caos organizzativo nelle scuole e consentire la definizione di correttivi normativi che tutelino la qualità dell'offerta formativa, i posti di lavoro dei docenti e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti marchigiani.